

**Vedere:** L'immagine degli innamorati o degli sposi mano nella mano comunica unità e unicità del legame, ma anche l'affidarsi reciproco e paritario. La fiducia ricevuta dall'altro obbliga ciascuno dei due alla fedeltà alla promessa: si vorrebbe seminare fiducia e raccogliere fedeltà. Tutto questo richiama l'alleanza fedele tra Dio e il suo popolo, ma occorre la coscienza che nessuno è capace di essere fedele come Dio, il quale dà fiducia al suo popolo che spesso si rivela infedele.

- Quando sento venire meno la fiducia nell'altro, come metto in discussione la mia fedeltà nei suoi riguardi?
- La fiducia e la fedeltà sono due aspetti fondanti del legame di coppia: quali esperienze personali o indirette mi rendono evidente il legame fra di esse?

Sapersi affidare a priori, come fanno gli sposi nel momento in cui mettono tutta la loro vita nelle mani dell'altro, non è vuota inesperienza, come può essere quella del bambino, ma frutto della scoperta che si può essere amati per quel che siamo, come solo Dio sa fare.

- Come e quando ho cercato e fatto esperienza dell'amore senza riserve di Dio?
- Posso affidarmi ad un altro/altra se non ho conosciuto appieno l'amore di Dio?

Ricostruire la fiducia tradita è molto difficile, spesso impossibile, se non si riparte dall'amore, mettendo da parte l'orgoglio e lo smarrimento. Solo Dio ci riesce sempre, perché sa che il suo popolo richiede un amore talmente grande da passare oltre ogni sua mancanza. Il perdono diventa quindi lo strumento necessario per ripartire.

- Quando ho vissuto oppure ho conosciuto il dolore del tradimento, anche se piccolo? Come ho ricostruito la fiducia? Ho davvero voluto farlo?
- Come penso che Dio possa perdonare quanto io ritengo non perdonabile? Quale tradimento mi è stato perdonato?

**Giudicare:** • *Lc 16,10: «Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti».*

- *Gv 15,4: «Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me».*
- *Mt 13,31-32: «un granello di senape [...] è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».*

- Agire:**
- Quotidianamente ritagliamo alcuni minuti di tranquillità per esprimerci i nostri sentimenti senza riserve.
  - Nella nostra preghiera personale ricordiamoci di affidare il nostro coniuge a Dio.

*A cura del Segretariato CPM di Torino*